

Regole condivise per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti del Dispositivo Aiuto Alimentare

È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività di aiuto alimentare con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Nell'ambito di tale obiettivo, si può prevedere anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività del Dispositivo Aiuto Alimentare.

PREMESSA

Nell'ambito delle attività ricomprese nel "Dispositivo Aiuto Alimentare", definito nella Determinazione dirigenziale 2051 del 18 marzo 2020, collaborano diversi soggetti. In particolare, dal momento della consegna delle derrate alimentari negli hub diffusi in città¹, collaborano allo svolgimento delle attività dipendenti del Comune di Milano, volontari, dipendenti delle imprese di trasporto contrattualizzate da Milano Ristorazione S.p.a. per la distribuzione delle derrate dal deposito di Muggiò agli hub, dipendenti delle imprese di trasporto, già contrattualizzate dal Comune di Milano per il trasporto disabili.

Si ritiene quindi necessario identificare delle regole comuni per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, da seguire nello svolgimento delle attività al fine di tutelare la salute di ciascuno dei soggetti coinvolti.

1. INFORMAZIONE

Il Comune affiggerà in luogo visibile, possibilmente all'ingresso, in tutte le strutture operanti, ora e fino al termine delle attività presso gli hub un avviso informativo contenente le principali disposizioni dell'Autorità.

Tale avviso – insieme a questo Documento Attuativo – verrà anche pubblicato sul sito internet della Food Policy di Milano (www.foodpolicymilano.org) e consegnato a ciascuno dei soggetti coinvolti nelle attività, mediante posta elettronica o consegnati brevi manu.

L'informativa conterrà in specifico i seguenti aspetti:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali e di informare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere negli spazi adibiti al Dispositivo Aiuto Alimentare e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in

¹ Al momento, gli hub aperti sono:

Municipio	Spazio	Indirizzo	Proprietà
Hub 2	CSRC Cascina San Paolo	Via Trasimeno 41 - 20128 Milano	Comune di Milano
Hub 4	CSRC Spazio Zante	Via Zante, 36, 20138 Milano	Comune di Milano
Hub 5	CSRC Il Ritrovo 15	Via Fabrizio De Andrè, 9, 20142 Milano	Comune di Milano
Hub 6	CSRC Astronave	Piazza Donne Partigiane, 20142 Milano	Comune di Milano
Hub 7	CSRC Carlo Poma	Via Caio Mario, 18, 20153 Milano	Comune di Milano
Hub 8	CSRC Porta del Cuore	Via Appennini 147, Milano	Comune di Milano
Hub 9	CSRC Santa Monica	Via Santa Monica, 4, 20162 Milano	Comune di Milano

cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

- c) l'impegno a non accedere agli spazi adibiti al Dispositivo Aiuto Alimentare da parte di chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone definite a rischio secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- d) l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Comune di Milano nel fare accesso negli spazi adibiti al Dispositivo Aiuto Alimentare (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- e) l'impegno a rispettare tutte le disposizioni fornite dal proprio datore di lavoro o dal responsabile della sicurezza dell'associazione di appartenenza, ove non in contrasto con le disposizioni delle Autorità e del Comune di Milano. In tal caso, il contrasto tra indicazioni provenienti da soggetti differenti dovrà essere immediatamente segnalato al referente del Dispositivo Aiuto Alimentare, individuato dalla determinazione Dirigenziale 2051 del 18.03.2020 nella persona di Stefano Errico;
- f) l'impegno ad informare tempestivamente e responsabilmente il funzionario referente del Dispositivo Aiuto Alimentare della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento delle attività, avendo cura di rimanere alla distanza minima interpersonale di un metro dalle persone presenti;
- g) l'obbligo ad adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare riguardo al lavarsi le mani frequentemente, con idonei mezzi detergenti.

2. MODALITÀ DI INGRESSO NEGLI SPAZI ADIBITI AL DISPOSITIVO AIUTO ALIMENTARE E MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA

È vietato l'accesso a chi negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; abbia una temperatura corporea superiore a 37,5° C o altri sintomi influenzali.

Il personale in servizio potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. La misurazione avverrà ad opera del coordinatore dell'Hub, individuato tra i dipendenti del Comune di Milano, tramite dispositivo di misurazione (termometro ad infrarossi) senza che vi sia contatto tra le persone.

Qualora il lavoratore si rifiuti di effettuare la misurazione della temperatura dovrà abbandonare immediatamente gli spazi adibiti al Dispositivo Aiuto Alimentare e dovrà essere informato tempestivamente il funzionario referente.

Se dovesse essere riscontrata febbre superiore ai 37,5°C, l'operatore - che dovrà continuare ad indossare la mascherina (chirurgica o FFP2 equivalent) - sarà inviato al proprio domicilio, con la raccomandazione di limitare al minimo i contatti stretti, di osservare le precauzioni igieniche e di contattare tempestivamente il proprio Medico di Medicina Generale (o il Servizio di Continuità Assistenziale) o al numero verde unico regionale 800.89.45.45, e in caso di sintomi gravi, direttamente il 112.

Qualora si verificasse tale condizione, il coordinatore dell'Hub informerà tempestivamente il funzionario referente del Dispositivo Aiuto Alimentare indicando i dati relativi alla misurazione effettuata, giorno, ora, temperatura, al fine di documentare le ragioni del rinvio al domicilio e fornire i dati alle Autorità Sanitarie competenti, qualora richiesti.

3. MODALITÀ DI ACCESSO DEI SOGGETTI ESTERNI

A tutte le società e cooperative fornitrici verrà richiesto il rispetto delle condizioni stabilite dall'informativa di cui al punto 1 e delle regole di accesso di cui al punto 2, laddove applicabili, con obbligo da parte loro di portarle a conoscenza del proprio personale che dovesse accedere agli spazi adibiti al Dispositivo Aiuto Alimentare.

Il tempo di permanenza del personale di aziende terze negli spazi adibiti al Dispositivo Aiuto Alimentare sarà ridotto allo stretto minimo indispensabile, con obbligo tassativo di rispettare la distanza minima interpersonale di un metro. Il personale adibito al trasporto delle derrate alimentari svolgerà sia la funzione di autista dei furgoni che di carico-scarico.

Il personale di aziende terze potrà entrare nei locali adibiti al Dispositivo Aiuto Alimentare solo con mascherina (chirurgica o FFP2 equivalent) e guanti e non potrà accedere ai bagni della struttura, riservati ai dipendenti.

Non è consentito per nessun motivo l'accesso del pubblico o di visitatori.

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE

Per ogni Hub del Dispositivo Aiuto Alimentare è prevista pulizia e sanificazione quotidiana su 6 giorni, compreso il sabato.

Nel caso di presenza accertata da parte dell'Autorità Sanitaria di una persona con COVID-19, verrà disposta l'immediata chiusura dell'Hub e sarà disposta un'adeguata pulizia e sanificazione all'interno dei locali del Dispositivo Aiuto Alimentare, secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Il Comune di Milano informerà per iscritto le aziende fornitrici della richiesta di sanificazione dei mezzi impiegati dal Dispositivo Aiuto Alimentare, inviando copia delle presenti regole condivise.

5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Si richiama quanto al riguardo è prescritto al punto 1. "Informazioni" del presente documento, ovvero alle misure igienico-sanitarie previste all'allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020.

È raccomandata una frequente pulizia delle mani con liquido detergente o acqua e sapone.

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

È fatto obbligo, per gli tutti i dipendenti e operatori che prestano servizio presso gli spazi adibiti al Dispositivo Aiuto Alimentare, di utilizzare guanti e mascherine (chirurgica o FFP2 equivalent) per l'espletamento dell'attività lavorativa, compresa l'effettuazione delle pulizie.

Gli Hub saranno dotati di flaconi di liquido detergente.

7. GESTIONE SPAZI COMUNI

Negli spazi comuni è imperativo mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro (c.d. distanza "droplet"), indossando mascherina (chirurgica o FFP2 equivalent) e guanti. Negli spazi comuni va inoltre prevista una ventilazione continua dei locali.

Anche nel momento del consumo del pasto, deve essere rispettata la regola della distanza minima di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro, provvedendo ad organizzare opportune turnazioni.

In via generale è obbligatorio indossare i guanti per toccare ogni superficie di contatto che non sia strettamente personale. A titolo meramente esemplificativo: maniglie e porte, distributori automatici, tavoli comuni, ascensori.

8. MODALITA' DI COMPORTAMENTO PER LE CONSEGNE A DOMICILIO

Nel corso delle consegne a domicilio, è obbligo degli operatori:

- a) nelle consegne effettuate da due operatori durante il tragitto è opportuno che il secondo operatore utilizzi il sedile posteriore;
- b) utilizzare la mascherina (chirurgica o FFP2 equivalent) e mantenere sempre la distanza di sicurezza di almeno un metro da altre persone;
- c) lavarsi accuratamente le mani;
- d) indossare i guanti monouso, sia in fase di eventuale preparazione delle borse della spesa sia in fase di consegna delle stesse;
- e) giunti al domicilio della persona/famiglia da aiutare:
 - posizionare la confezione del cibo o altro davanti alla porta di accesso all'appartamento dell'utente;
 - effettuare le operazioni (a titolo esemplificativo: eventuale ritiro della richiesta o di un appunto, consegna, eventuale consegna resto spesa, ecc.) con la porta dell'abitazione chiusa, facendo passare il tutto sotto la porta di ingresso e parlandosi a porta chiusa. Solo ove strettamente indispensabile aprire la porta di ingresso nell'abitazione, mantenendo la distanza di sicurezza di almeno un metro;
 - chiedere a porta chiusa se l'utente abbia la febbre o tosse, nel caso si riscontrasse una situazione simile trasmettere l'informazione al funzionario responsabile del Dispositivo Aiuto Alimentare che informerà le autorità sanitarie;
- h) concluse le consegne, togliere i guanti monouso e buttarli in un cestino. In caso di contatto con altre persone, togliere i guanti monouso e buttarli subito dopo il contatto inserendoli in un apposito sacchetto dei rifiuti da smaltire nell'indifferenziato;
- i) al rientro in sede lavarsi accuratamente le mani.

9. ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione del lavoro in tutte le strutture adibite al Dispositivo Aiuti Alimentari risponde già ai requisiti di creazione di gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.

10. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

È fatto obbligo ai dipendenti di entrare e uscire dalle strutture produttive scaglionati, sempre conservando la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro.

11. SPOSTAMENTI INTERNI

È raccomandato e richiesto espressamente che il personale minimizzi gli spostamenti interni, evitando qualsiasi contatto di prossimità che non sia necessario ai fini produttivi, e anche in quel caso adottando scrupolosamente le misure indicate: a titolo esemplificativo, mascherina (chirurgica o FFP2 equivalent), guanti e distanza di sicurezza interpersonale.

12. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NEL DISPOSITIVO AIUTO ALIMENTARE

Nel caso in cui una persona manifesti febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al responsabile del locale. Questi avviserà immediatamente il funzionario referente del Dispositivo Aiuto Alimentare che a sua volta informerà il Direttore della Direzione Politiche Sociali.

La persona dotata di mascherina (chirurgica o FFP2 equivalent) sarà inviata al proprio domicilio, con la raccomandazione di limitare al minimo i contatti stretti, di osservare le precauzioni igieniche e di contattare

tempestivamente il proprio Medico di Medicina Generale (o il Servizio di Continuità Assistenziale), al numero verde unico regionale 800.89.45.45 o, in caso di sintomi gravi, direttamente il 112.

Nel caso una persona presente nel Dispositivo Aiuti Alimentari sia stata **riscontrata positiva al tampone COVID-19**, il Comune di Milano, nelle diverse funzioni competenti, collaborerà con le Autorità sanitarie per la individuazione degli eventuali “contatti stretti” e nel periodo di indagine potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente i locali del Dispositivo e, qualora l’informazione giungesse a struttura chiusa, di non presentarsi negli spazi del Dispositivo Aiuti Alimentari, in accordo con le indicazioni che riceverà dall’Autorità sanitaria.

Restano fermi gli obblighi in capo ai rispettivi datori di lavoro e responsabili in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

13. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria sarà limitata alle visite straordinarie o al rientro da assenza superiore ai 60 gg per motivi di salute, per il solo personale delle strutture rimaste in attività. Sono rinviate le visite preventive, periodiche e straordinarie del personale esentato dal servizio.

14. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Verranno programmate riunioni settimanali in videoconferenza per la verifica e il monitoraggio dell’attuazione del protocollo fino al perdurare dell’emergenza COVID-19.

Milano, 21/03/2020

Comunicazione per i fornitori del Dispositivo Aiuto Alimentare

MODALITÀ DI ACCESSO DEI SOGGETTI ESTERNI REGOLE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

Dispositivo Aiuto Alimentare

Le restrizioni imposte con i DPCM dal Governo, per fronteggiare il COVID-19, rendono opportuno sottolineare le modalità di svolgimento delle attività che effettuate per nostro conto.

In particolare Vi rammentiamo che deve essere garantita l'applicazione di quanto disposto dai diversi DPCM delle ultime settimane e s.m.i.

Vi ricordiamo che è precluso ad alcuni lavoratori lo svolgimento delle proprie attività, e quindi anche l'accesso alle strutture del Comune di Milano, nei seguenti casi:

- qualora manifestino sintomi influenzali o che abbiano una temperatura superiore ai 37,5;
- qualora negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- qualora provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Al fine di tutelare la salute dei lavoratori tutti, il Comune di Milano ha disposto quanto segue:

- il tempo di permanenza del Vostro personale nei locali della società dovrà essere ridotto allo stretto minimo indispensabile per lo svolgimento della prestazione, limitatamente agli spazi relativi;
- vige l'obbligo tassativo di rispettare la distanza minima di sicurezza interpersonale di 1 metro;
- tutto il Vostro personale dovrà obbligatoriamente indossare mascherina e guanti per accedere alle nostre strutture;
- non potrà accedere ai bagni della struttura riservati ai dipendenti.

È fatto obbligo di portare a conoscenza del Vostro personale il contenuto dei DPCM, oltre alle specifiche disposizioni da noi sopracitate.